



LO SAPEVATE CHE ...

Il “**Bonus Giorgetti**” è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 ed è entrato in vigore il 1° settembre 2025. Si tratta di una misura volta a incentivare il posticipo del pensionamento.



Prorogato al 2026 dalla Legge di Bilancio conferma l’incentivo per i lavoratori dipendenti che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata, scelgono di restare al lavoro. Permette ai lavoratori dipendenti (pubblici e privati) di ricevere in busta paga la quota contributiva a loro carico (circa il 9,19% nel privato), aumentando il netto mensile. La misura è valida fino a fine 2026 e richiede specifica domanda online. Possono accedere i lavoratori che maturano la pensione

anticipata ordinaria (42 anni e 10 mesi per uomini, 41 e 10 mesi per donne) o la Quota 103 (62 anni età + 41 contributi) entro il 31 dicembre 2026.

Vantaggio Economico: Non è un aumento lordo, ma uno sgravio: la contribuzione previdenziale a carico del lavoratore (9,19% o 8,89% pubblico) viene corrisposta direttamente in busta paga come somma netta, esente da tasse.

Funzionamento: Una volta approvata la domanda dall'INPS, il lavoratore continua a lavorare e riceve il contributo in busta paga, mentre il datore di lavoro continua a versare la propria quota, ma non quella del dipendente.

Come Richiederlo: La domanda si presenta online sul portale INPS tramite SPID, CIE o CNS, o tramite patronato. È necessaria la domanda e non è retroattiva (si perdono le mensilità precedenti alla richiesta).

Effetto sulla pensione: Optare per il bonus comporta la mancata contribuzione, che potrebbe portare a un leggero ricalcolo al ribasso della futura pensione, sebbene nell'immediato lo stipendio netto aumenti.